

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-33 - Scienze economiche
Nome del corso	Economia internazionale <i>adeguamento di: Economia internazionale (1300229)</i>
Nome inglese	International Economics
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SP1418
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Economia Internazionale (PADOVA <i>cod 542</i>) • Economia Territoriale e Reti d'Imprese (PADOVA <i>cod 543</i>)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	08/06/2012
Data di approvazione della struttura didattica	19/10/2011
Data di approvazione del senato accademico	05/12/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.scipol.unipd.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-33 Scienze economiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione dei corsi di laurea "Economia internazionale" e "Economia territoriale e Reti d' imprese" in un unico corso di laurea "Economia internazionale" è dettata dalla duplice necessità di riallocare le risorse di docenza disponibili e di migliorare il livello di formazione degli studenti tenendo conto delle esigenze del sistema economico. L'accorpamento permette una migliore organizzazione degli insegnamenti poiché sono previsti percorsi di formazione differenziati capaci di maturare competenze e conoscenze necessarie per intraprendere una carriera nelle imprese, nelle istituzioni pubbliche e nelle professioni. Inoltre, una maggiore coerenza interna del corso medesimo è diretta a garantire un più elevato profilo formativo, riducendo il tasso di abbandoni e migliorando il rispetto dei tempi previsti per il raggiungimento del titolo finale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa progettazione, basata su un'attenta analisi del progresso, consiste nell'accorpamento di due preesistenti CdS, mirando al superamento dei più rilevanti punti critici del precedente CdS, quali l'elevato tasso di abbandoni e il ritardo nel conseguimento della laurea. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno (con una marginale integrazione di docenti afferenti ad altre Facoltà). Tuttavia il trend delle domande di preimmatricolazione dei due preesistenti CdS ex DM 509 fa prevedere che, in assenza di una programmazione degli accessi, il

numero degli iscritti potrebbe superare il numero massimo previsto per la classe.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prof. Di Bernardo e il Prof. Mistri illustrano i progetti dei Corsi di laurea triennale e magistrale "Economia Internazionale". Sia il dott. Cortella che l'ingegner Bettella concordano sull'opportunità e l'interesse per le imprese e le istituzioni di un corso magistrale in sede padovana orientato ai temi della politica economica internazionale e dei processi di internazionalizzazione delle imprese, confermando anche l'ampiezza degli spazi occupazionali.

Entrando nel merito della preparazione universitaria dei laureati, sottolineano come in generale permanga una ancora considerevole distanza tra la preparazione universitaria dei laureati e le conoscenze applicate che sono invece utili ai sistemi produttivi nell'economia reale, nonostante la riforma della 509 avesse tra i suoi fini anche quello di un maggior avvicinamento tra Università e mondo del lavoro. In positivo, suggeriscono un mutamento dell'approccio del docente che deve operare soprattutto a tradurre strumenti e conoscenze di base in sapere pratico e applicabile ai problemi reali delle imprese e, in generale, delle organizzazioni.

La prof. Di Bernardo e il prof. Mistri, concordando con l'analisi fatta e con la necessità di integrare maggiormente l'esperienza didattica con i contesti d'azione, si impegnano insieme con le parti sociali a delineare a breve termine la cornice entro la quale coordinare iniziative congiunte attivabili nel Corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea appartiene alla classe L 33 definita dal DM 270/04.

Obiettivo della Laurea in Economia internazionale è di fornire allo studente una conoscenza dei comportamenti economici delle imprese, delle istituzioni pubbliche e delle professioni nello spazio della competitività internazionale. Il corso di laurea offre conoscenze e competenze tecniche di base (economiche, economico-aziendali, statistiche, giuridiche, informatiche), conoscenze cognitive (saper analizzare, sintetizzare, individuare e risolvere problemi decisionali semplici e complessi), competenze gestionali (capacità di scelta, orientamento ai risultati, programmazione). Il percorso formativo del corso di Laurea intende offrire una conoscenza del funzionamento organizzativo e decisionale dei mercati internazionali e del ruolo che svolgono le istituzioni economiche internazionali negli scambi economici. Inoltre si intende offrire una conoscenza del funzionamento dell'impresa nei suoi aspetti organizzativo-strategici, nella gestione della qualità e nei processi di distribuzione dei beni e servizi. Si ritiene che gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea possano essere più efficacemente conseguiti arricchendo l'offerta di conoscenze con un'esperienza diretta di utilizzo delle stesse. A tal riguardo, si prevede come obbligatorio un tirocinio formativo presso imprese commerciali, istituzioni economiche private e pubbliche, organismi del terzo settore ed altri enti ritenuti idonei da espletarsi nella parte conclusiva del percorso di studi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al fine di orientare lo studente all'analisi di situazioni complesse nel campo delle imprese, delle professioni e delle istituzioni pubbliche, il corso di laurea intende fornire conoscenze di base nei seguenti ambiti disciplinari: economico, economico-aziendale, quantitativo, giuridico e ambiti complementari. Lo studente viene addestrato a comprendere testi scientifici avanzati, affrontando anche alcuni temi d'avanguardia.

Inoltre, tra le possibili modalità didattiche si privilegerà lo studio di casi problematici nei quali lo studente si possa esercitare imparando a riconoscere punti critici e aspetti della complessità.

Le conoscenze maturate nel triennio garantiranno allo studente lo sviluppo di capacità di scelta e un orientamento all'analisi dei risultati nelle sue future attività lavorative. Le verifiche in itinere e l'esame finale consentiranno una continua e complessiva valutazione del conseguimento di dette capacità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Allo studente si richiede di arrivare alla conoscenza, con il supporto di libri di testo e di materiali didattici avanzati di alcuni temi significativi nel proprio ambito di studi. Attraverso l'utilizzo di concetti teorici e di casi studio s'intende sviluppare la capacità di individuare gli aspetti rilevanti di un problema (problem setting) e di orientare lo studente verso l'individuazione delle risposte possibili (problem solving).

Questi risultati verranno valutati attraverso la predisposizione di elaborati finali in cui lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare in una prospettiva preferibilmente interdisciplinare le conoscenze apprese, di usare correttamente le metodologie di indagine e di esprimere con chiarezza e rigore le proprie argomentazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nella vita economica, sia nell'ambito delle imprese, delle professioni che delle istituzioni pubbliche, viene richiesta capacità di giudizio per la soluzione di un qualsiasi problema economico e/o organizzativo. La determinazione di tale soluzione si sostanzia nella scelta fra azioni diverse e nell'espressione di un giudizio finale.

Per sviluppare tali abilità verranno adottate diverse tecniche didattiche, dalle più tradizionali (preparazione di tesine, analisi di casi) alle più innovative (discussione in classe con esperti) in relazione a diversi contenuti di apprendimento.

Le verifiche in itinere e la discussione della tesi triennale permetteranno di valutare l'ottenimento di questo risultato.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità nella comunicazione vengono sviluppate innanzitutto nella condivisione della conoscenza trasmessa e degli obiettivi formativi. Allo studente viene richiesta l'acquisizione di una padronanza del linguaggio tecnico, saper argomentare le sue tesi sia durante la fase di formazione che durante la fase di verifica delle conoscenze acquisite. Il corso di laurea intende inoltre sviluppare la comunicazione sia in un ambiente competitivo che cooperativo. La prima forma di comunicazione è legata alla capacità di sapersi confrontare rispetto ad un risultato atteso, mentre la comunicazione in un ambiente cooperativo prevede la capacità di condividere informazioni e conoscenze per saper lavorare in team.

La valutazione della capacità di comunicare le proprie argomentazioni e di creare consenso nelle discussioni d'aula avverrà attraverso il giudizio sia del singolo docente che della commissione che valuterà l'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Si tratta di sviluppare nello studente quelle competenze che risultano necessarie sia per intraprendere studi successivi con un più elevato grado di autonomia che per affrontare problemi complessi nel mondo del lavoro.

Un percorso che privilegia il ragionamento logico-teorico sulle strumentazioni tecniche, in grado altresì di sottolineare i limiti dei modelli rispetto alla complessità del reale, garantirà un adeguato sviluppo di tali competenze.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in "Economia internazionale" occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In ogni caso, l'ammissione richiede il possesso, all'atto dell'immatricolazione, di conoscenze e competenze adeguate per poter seguire proficuamente il corso di laurea. Il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste e gli eventuali obblighi formativi da soddisfare entro il primo anno di Corso.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale mira a valutare nel laureando la maturazione delle capacità di analisi, sintesi e di organizzare i temi e gli argomenti trattati.
La prova finale consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente-relatore, di un elaborato scritto, riguardante l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Gli sbocchi professionali del corso di laurea sono stati identificati raccogliendo informazioni sull'insieme di competenze richieste dal contesto economico. Tale insieme di informazioni si basa sui rapporti 2005 e 2006 del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere (<http://excelsior.unioncamere.net>), i quali, a loro volta si basano sulla classificazione internazionale ISCO-88 (International Standard Classification of Occupations, Ginevra, 1990). Sono stati presi in considerazione esclusivamente i profili junior che richiedono almeno una formazione universitaria in discipline economiche ed una esperienza pregressa breve (inferiore ad un anno) o anche nulla. Utilizzando la classificazione ISTAT (www.istat.it/strumenti/definizioni/professioni), i possibili sbocchi professionali sono raggruppati nella categoria "specialisti junior" e riportati qui di seguito.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- esperto contabile

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Economi e tesoriere - (3.3.1.2.2)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica	9	18	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	9	18	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	18	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	9	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		33		

Totale Attività di Base

33 - 72

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata	36	54	32
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	9	27	7
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	14	28	14
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	18	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		78		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 127
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/12 - Storia economica SPS/07 - Sociologia generale	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		34 - 46	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	163 - 269

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/02 SECS-P/06 SECS-P/07 SECS-P/12)

Per ragioni di complementarità didattica e scientifica si è ritenuto opportuno inserire tra gli affini e integrativi insegnamenti che appartengono ai settori scientifico-disciplinari SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07 e SECS-P/12 presenti con altri insegnamenti nelle aree di base e caratterizzanti.

I settori sopra menzionati sono tutti fortemente rilevanti per gli obiettivi formativi del corso di studi e ispirati ad una metodologia interdisciplinare secondo la tradizione della facoltà di Scienze Politiche.

Note relative alle altre attività

L'assegnazione di un intervallo di CFU per le attività a scelta dello studente si giustifica in previsione della possibile attivazione di curricula da parte del Consiglio di Corso di Laurea in sede di manifesto degli studi.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/05/2012